

**NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA Aedes 06/2008**

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "Cielo terra" indivisibile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza o età di costruzione e/o piani sfilati, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite almeno in una casella corrispondente; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (L) indicano la possibilità di multicella: in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (O) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle (L) si deve scrivere in stampatello appoggiando il dito a sinistra e numeri a destra.

**Sezione 1 - Identificazione edificio.**  
Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione. **IDENTIFICATIVO SCHEDA:** il rilevatore riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo. **IDENTIFICATIVO EDIFICIO:** l'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'esplicitamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi completo della cartografia, il suo riconoscimento e la sua individuazione sulla cartografia avviene nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di casella, i dati istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale. **Posizione edificio:** se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (interno, d'estremità, angolo) **Destinazione edificio o proprietario:** indicare la destinazione e se edificio pubblico o il nome del condominio o il nome dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario).

**Sezione 2 - Descrizione edificio**  
N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spicco di fondazioni incluso quello di sottotelo solo se praticabile. Computare interrati i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. **Altezza media di piano:** indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. **Superficie media di piano:** indicare l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. **Età (2 opzioni):** è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. **Usi (multiscelta):** indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. **Utilizzazione:** l'indicazione abbandonato si riferisce al caso di non utilizzato in cattive condizioni.

**Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)**  
Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e murature in pietra e al 1° livello (2B) e solai rigidi (in c.a.) e murature in pietra e al 2° livello (5B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiale, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano in strutture in c.a. o d'acciaio, se l'intera struttura portante è in c.a. o in acciaio. Situazioni miste (muratura-telai) o rinforzi vanno indicate, con modalità multicella, nelle colonne G ed H della parte "muratura".  
G1 = c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura  
G2 = muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)  
G3 = muratura mista (c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani)

H1: Muratura rinforzata con tramezzi o rinforzi non armati  
H2: Muratura armata o con rinforzi armati  
H3: Muratura con altri o non identificati rinforzi

Per le strutture intelaiate le tamponature sono irregolari quando presentano disassimetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

**Sezione 4 - Danni ed ELEMENTI STRUTTURALI PRINCIPALI**  
I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli apparenti, cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente forgiato strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio.  
La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macroscopica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale:  
D1 danno leggero = un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturati; il danno è leggero anche se queste ultime possono rapidamente essere scongiurate.  
D2-D3 danno medio - grave: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.  
D4-D5 danno gravissimo: è un danno che modifica in modo consistente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.  
Provvedimenti di pronto intervento eseguiti: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

**Sezione 5 - Danni ed ELEMENTI NON STRUTTURALI**  
Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multicella.

**Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di P.I. eseguiti**  
Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multicella.

**Sezione 7 - Terreno e fondazioni**  
Va individuata la morfologia del sito ed eventuali dissesti sul terreno e/o sulla fondazione, in atto o temibili.

**Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ**  
Il rilevatore stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezione 3 e 4 - Tipologia e danno), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante dalle altre costruzioni (Sezione 6) e alla situazione geologica (Sezione 7). L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio si può conseguire con il pronto intervento (opere di manutenzione limitata, di pulizia o facile esecuzione) che impongono agibilità dell'edificio. L'esito D solo in casi particolarmente problematici e soprattutto se si tratta di edifici pubblici la cui inagibilità compromette funzioni importanti.  
Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abitano già lasciato l'edificio. **Provvedimenti di pronto intervento:** indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

**Sezione 9 - Altre osservazioni**  
**Accuratezza della visita:** indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.  
Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere appilata nel riquadro triangolare in chiaro e nel solo angolo in alto a destra.

**Scheda Dati:**  
Sopralluogo 11000  
SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA (Aedes 06/2008)  
Codice Richiesta: 06703482145  
Scheda n. 1013 | Data 23/10/12  
Identificativo edificio: 1013 | Istat Prov. 10612 | Istat Comune 01214  
Squadra: 1013 | Scheda n. 1013 | Data 23/10/12  
Identificativo edificio Istat Reg. Istat Prov. Istat Comune N° aggregato N° edificio  
Cod. di Località Istat Tipo carta  
Szz. di censimento Istat N° carta  
Dati Catastali Foglio 110 | Allegato  
Particelle 191912

**Fotocopia dell'aggregato strutturale con identificazione dell'edificio**  
Map showing building numbers: 879, 984, 988, 985, 986, 1157, 1158, 997, 998, 1004, 1005, 11, 11.

**Sezione 2 - Descrizione edificio**

Dati metrici		Età		Uso - esposizione	
N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano [m]	Superficie media di piano [m²]	Costruzione e ristrutturazione [anni 2]	Uso	N° unità d'uso
1	2.50	A ≤ 50	1 ≤ 1919	A Abitativo	100 10 1
2	2.50-3.50	B 50 + 70	2 19 + 45	B Produttivo	11 1 1
3	3.50-5.0	C 70 + 100	3 46 + 61	C Commercio	2 2 2
4	5.0	D 100 + 130	4 62 + 71	D Uffici	3 3 3
5	5-12	E 130 + 170	5 72 + 81	E Serv. Pub.	4 4 4
6		F 170 + 230	6 82 + 91	F Deposito	5 5 5
7		G 230 + 300	7 92 + 01	G Strategico	6 6 6
8		H 300 + 400	8 ≥ 2002	H Turis-ricret.	7 7 7

**Sezione 3 - Tipologia (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)**

Strutture verticali	Strutture in muratura								Altre strutture		
	Non idrostatiche				A struttura inglobata e di buona qualità (Pietrame non squadrato, intonaci...)				Telai in c.a.	Telai in acciaio	REGOLARITÀ
1 Non identificate	A	B	C	D	E	F	G	H	1	2	3
2 Volte senza catene									4	5	6
3 Volte con catene									7	8	9
4 Travi con solette deformabili (travi in legno con semplice travetto, travi e volte in...)									10	11	12
5 Travi con solette armiduriche (travi in legno con doppio travetto, travi e travelloni...)									13	14	15
6 Travi con solette rigide (solai di c.a., travi ben collegato a solette di c.a.)									16	17	18

**Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti**

Componente strutturale - Danno presente	DANNO												PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI					
	D4-D5		D2-D3		D2-D3		D1		D1		D1		D1		D1		D1	
1 Strutture verticali	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	A	B	C	D	E	F	1	2
2 Solai																		
3 Scale																		
4 Coperture																		
5 Tamponature-tramezzi																		
6 Danno presente																		

**Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti**

Tipo di danno	PRESENZA DANNO			PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI				
	A	B	C	1	2	3	4	5
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti...								
2 Caduta tegole, cornicioni...								
3 Caduta comicioni, parapetti...								
4 Caduta altri oggetti interni o esterni								
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica								
6 Danno alla rete elettrica o del gas								

**Sezione 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti**

Causa potenziale	PERICOLO SU			PROVVED. DI P.I. ESEGUITI	
	A	B	C	1	2
1 Crolli o cadute da altre costruzioni					
2 Rottura di reti di distribuzione					

**Sezione 7 - Terreno e fondazioni**

MORFOLOGIA DEL SITO: 1 Cresta 2 Pendio forte 3 Pendio leggero 4 Pianura

DISSESTI (in atto o temibili): 1 Versanti incontenibili 2 Terreno di fondazione

**Sezione 8 - Giudizio di agibilità**

RISCHIO	Valutazione del rischio				Esito di agibilità	
	STRUTTURALE (Sez. 3 e 4)	NON STRUTTURALE (Sez. 5)	ESTERNO (Sez. 6)	GEOTECNICO (Sez. 7)	A	B
BASSO						
BASSO CON PROVVEDIMENTI						
ALTO						

**Sezione 9 - Altre osservazioni**

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

Argomento: ESITO F EDIFICIO INAGIBILE PER RISCHIO ESTERNO A CAUSA DI POSSIBILI CROLLI O CADUTE DA ALTRE COSTRUZIONI

DESCRIZIONE DANNO: TANTISSI DI UN FABBRICATO RURALE IN CUI SONO IN CORSO LA LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE NON ANCORA ULTIMATI

Il compilatore (in stampatello): 106. MARILENA ARANZO - 62071, 62014 (AR) Firma: [Signature]